

Cent. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per i paesi della Convez. di Madrid usuali prezzi che per l'intero attraverso gli uff. post.

Giovedì 17 Dicembre 1936 - XV

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4
Cronaca L. 6 - Bianchi, Leali, Asse L. 5 - Necrologia L. 3 (tipo co-
nomico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via
Mentana N. 4 - Tel. 24-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzani 15, tel. 86-992

Contro il marxismo per la più alta giustizia sociale

«La guerra contro il marxismo comunista non è guerra contro il proletariato». La dichiarazione inequivocabile di S. E. Am. a il Pri-
mato di Spagna è pregiudiziale per tutti gli uomini in buona fede che vogliono comprendere la posizione della Chiesa in questo atroce conflitto. L'opinione mondiale, monopolizzata dalle varie correnti, è preda di speculazioni troppo interessate per non apparire evidenti.

Che cosa si vuole far credere? Questo: solo il «Fronte popolare» combatte per le rivendicazioni del proletariato, e quindi anche della Spagna, contro un blocco di brutali forze coercitive che hanno la Chiesa per loro sostegno e nelle quali si incarnano semplicemente il «passato»; blocco il cui prevalere significherebbe la cristallizzazione violenta di situazioni economiche-sociali che hanno fatto la debolezza politica e morale della Nazione spagnola e la cui disfatta resta imprescindibile per il trionfo della giustizia sociale.

Visto così, il panorama non lascia scendere dubbi: da un lato è la vita che si fa spazio sia pure con furia selvaggia. Ma questa «interpretazione» della guerra spagnola pecca di calunniosità semplicistica. Intanto bisogna mettere dei punti sugli i circa la situazione politica e le responsabilità correlative. E' vero che nella sua struttura economica la Spagna soffriva di «vecchi abusi» che non dovevano durare fino adesso. Sono parole del eminente Prelato.

Queste indurite resistenze spiegano molte esplosioni. Non tutte. Nelle più recenti evoluzioni politiche si tentava di evolvere dalle infuiste cristallizzazioni. Invece il comunismo militante manovrato, diretto, convenzionato da Mosca mirò al cuore del malato: in una situazione di crisi volle naturalmente approfittare per i suoi sovvertimenti estremi tentando l'instaurazione del regime del materialismo integrale suicida e decisa.

Nelle elezioni che videro il trionfo delle sinistre, il «Fronte popolare» aveva fatto promessa inaudita: «ma forse in gran parte irrealizzabili»: ciò che ai cattolici non era permesso.

Ma non è la valutazione specifica di un processo storico che ci interessa. Essa occuperà a suo tempo gli uomini di tavolino. E' doveroso affermare che i cattolici come non furono avvisi dai tentativi di un rinnovamento che abbracciava ieri la dinastia e la costituzione, così oggi si battono, con armi o senza armi, per una Spagna più socialmente equa e più giusta anche più libera e forte.

La stessa pacificazione interna tentata da Franco con la epurazione della Spagna dal morbo sovietico è condizione pregiudiziale per un rafforzamento dell'economia la quale solo nell'ordine può essere posta in grado di meglio produrre, cioè di arricchirsi e di arricchire.

La Chiesa sarebbe davvero sorda al grido di una realtà sociale che punta verso il suo rinnovamento? Il Cristianesimo, la Fede delle moltitudini, il messaggio per gli umili di cuore — ha forse delle riserve da fare verso il popolo, sarebbe davvero restio agli aneliti delle evoluzioni anche più ardite?

A buon conto la Chiesa viene atteso perseguitata come una Religione che «indebolisce» perché appunto è la custode della pietà e insegna a soffrire con i sofferenti mentre si batte e si sacrifica per i diseredati. Il marxismo invece, in Spagna e fuori, tenta di rafforzare tra le masse la menzogna che il Cattolicesimo non sarebbe che una decadente e smaccata maschera di un capitalismo cinico, violento e oppressore.

Il falso è così flagrante che non si deve rilevare. Nel caso specifico abbiamo le dichiarazioni solenni del primo Vescovo della Chiesa di Spagna. La guerra contro il marxismo non è guerra contro il proletariato. Riserviamo qui i postulati che come altrettanti assiomi ci sembra rappresentino la parte più storicamente significativa di una memorabile dichiarazione:

«Attribuire alla Religione un connubio con la spada per umiliare la classe operaia, o per lo meno per difendere i vecchi abusi che non dovevano durare fino adesso, sarebbe una calunnia e un delitto».

«Non temano gli oneri che perseguono il fine di un miglioramento di classe, chiunque essi siano, a qualunque gruppo o sindacato appartengano. Né la spada, né la Religione sono loro avversari».

«La Religione fu sempre in difesa del debole e fattore decisivo della carità e della giustizia sociale».

«Per ciò che riguarda la Chiesa, come suo rappresentante, assicuro il nostro concorso nella vita

di vita della maggioranza». «Il lavoro è il titolo più autentico di dignità civica».

Verso il popolo muove ormai la storia. Nessuna forza umana potrebbe arrestarla mentre essa assegni al proletariato dei compiti prevalenti.

Il problema è di realizzare il nuovo ciclo senza aprire gli abissi morali ed anche economici che i principi del bolscevismo assicurano a inaudito strazio del vero popolo.

Nel ciclo di trapasso la Chiesa è presente: opera con la saggezza che è della sua dottrina, del suo sereno slancio di avvenire, assicurando agli uomini i capisaldi della libertà divina e della dignità umana.

In Spagna il suo contributo si collauda con tali splendori di offerta e di sacrifici da far presagire primavere fiammanti di santità e luminose di alta giustizia.

r. m.

Grande concorso di visitatori alla Mostra antibolscevica di Monaco

La Mostra antibolscevica di Monaco nella quale tiene un così importante posto la sezione italiana, che documenta la lotta sostenuta dal Fascismo contro il bolscevismo, segna un sempre maggiore concorso di visitatori il cui numero ascende oggi, dopo appena un mese dall'apertura, ad oltre 200 mila fra i più illustri stranieri, soprattutto anglosassoni. In questi giorni anche il gruppo di giornalisti olandesi e la delegazione giapponese, che ha firmato il recente accordo antibolscevico nipponico-italiano, hanno visitato con vivissimo interesse la Mostra.

In risposta ad un'interrogazione, il Ministro degli Esteri Eden, dopo aver fatto la storia delle trattative per una mediazione nella Spagna, ha dichiarato alla Camera dei Comuni: «I Governi italiano e tedesco, pur esprimendo dei dubbi sul successo del progetto di mediazione, si sono dichiarati disposti ad esaminare tutte le proposte formulate dagli altri Governi e ad unirsi all'azione di tutti i Governi che si uniscono al nostro».

L'attenzione dei circoli politici si rivolge intanto con rinnovato interesse al problema dei rapporti con la Germania. «Hitler ritiene che il possesso di colonie, desiderato per i rifornimenti in materie prime soltanto ed il commercio mediato dalla sua politica, è indispensabile per elevare le condizioni di vita del popolo tedesco». Così ha dichiarato l'Ambasciatore Von Ribbentrop in un discorso ad un banchetto anglo-tedesco. Von Ribbentrop ha soggiunto che una soluzione ragionevole della questione coloniale è desiderabile, e che l'errore tragico e terribile dell'ultima guerra non deve essere mai più ripetuto. «Non vi sarebbe un vincitore, in fin dei conti, e ciò significherebbe la vittoria ineluttabile della rivoluzione mondiale e del bolscevismo». Così ha concluso Von Ribbentrop, il quale ha vivamente attaccato la dottrina del Komintern.

L'omaggio dei ciechi. Visitato il salone della radio, il Duce è passato in quello riservato ai ciechi. I ciechi, che sono al telefono o alle macchine, si levano in piedi e salutano romanamente. Un giovane batte su una macchina da scrivere: «Vorrei una carezza dal Duce». Il Duce legge ed immediatamente il desiderio del giovane è soddisfatto.

Sul pianoforte il solista cieco La Voile esegue una «polacca» di Chopin. Il Duce ascolta e, alla fine, ha appoggiato una mano sulla spalla del giovane che ripeterà il ricordo dell'umana affabilità di Mussolini. Dopo la visita alla sezione della Scuola salesiana, dove è ricostruita la casa natale del grande Santo, il Duce passa alla sala meccanica e osserva un busto in bronzo di Alessandro Mussolini che, con il ferro e il fuoco della fucina di Dovia, forgia nel fucile la nuova storia d'Italia.

Quindi passa al piano superiore. In tutte le 43 Mostre della sala il Capo del Governo ha avuto modo di constatare il progresso compiuto dalle Scuole fasciste.

Il Duce ha espresso il suo più alto elogio all'ordinatore della Mostra e si è recato verso l'uscita. La folla, che era enormemente aumentata, lo ha ferveramente acclamato. Il Capo del Governo ha passato in rivista le formazioni giovanili ed è quindi rientrato a Palazzo Venezia.

La visita di Mussolini. Il Duce, che indossava la uniforme di Comandante generale della Milizia, è giunto alle 9 ricevuto dai Ministri Bottai ed Alfieri, e dai Sottosegretari Medici, del Vascello, Tassinari e Jannelli, dai rappresentanti della Camera e del Senato, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Russo, dal Prefetto, dal Governatore di Roma, dal Federale, dal Rettore dell'Università, dall'Accademico Paravani, da altre personalità e dal Direttore generale dell'istruzione tecnica ed ordinatore della Mostra.

La folla, che si era adunata in via Nazionale, ha lungamente acclamato al Capo del Governo, mentre le formazioni giovanili fasciste, schierate sulla scaletta, rendevano gli onori. Il Duce, seguito dalle autorità, ha iniziato la visita stando al Sacroforo dedicato a 3000 insegnanti ed allievi, delle Scuole di istruzione tecnica. Caduti nella grande guerra, per la Rivoluzione e per la conquista dell'Impero. Dal Sacroforo il Duce è passato nel salone in cui sono raccolti i documenti del primato italiano sulle scoperte ed esplorazioni africane. Carte, disegni, manoscritti, dimostrano l'importanza del nostro contributo.

Il Duce, continuando, quindi, la visita, ha osservato il materiale

LE COMPLICAZIONI DEL CONFLITTO SPAGNOLO

Il Portogallo non aderisce alla proposta della mediazione e del plebiscito

LISBONA, 16 nov.

Il Governo portoghese ha trasmesso alla stampa il testo della risposta del Portogallo al memorandum franco-britannico. Il Governo rammenta le sue note precedenti come pure la sua situazione geografica che gli permette — esso dice — di conoscere perfettamente la situazione spagnola. Dice che esso deve esaminare tutte le proposte su un piano che gli permetta di conciliare gli interessi della pace e dell'umanità con interessi vitali del Portogallo che non può sacrificare. La nota sottolinea il modo corretto con cui il Portogallo si è attenuto all'impiego già preso. Il Portogallo accetta di collaborare a tutti i provvedimenti destinati a eccorrenza la popolazione dei due partiti in lotta, ma non concede il suo appoggio alla mediazione e al plebiscito che esso ritiene votati al fallimento. (Stefani).

La speranza di Eden e lo scetticismo generale

LONDRA, 16 nov.

In risposta ad un'interrogazione, il Ministro degli Esteri Eden, dopo aver fatto la storia delle trattative per una mediazione nella Spagna, ha dichiarato alla Camera dei Comuni: «I Governi italiano e tedesco, pur esprimendo dei dubbi sul successo del progetto di mediazione, si sono dichiarati disposti ad esaminare tutte le proposte formulate dagli altri Governi e ad unirsi all'azione di tutti i Governi che si uniscono al nostro».

L'attenzione dei circoli politici si rivolge intanto con rinnovato interesse al problema dei rapporti con la Germania. «Hitler ritiene che il possesso di colonie, desiderato per i rifornimenti in materie prime soltanto ed il commercio mediato dalla sua politica, è indispensabile per elevare le condizioni di vita del popolo tedesco».

Così ha dichiarato l'Ambasciatore Von Ribbentrop in un discorso ad un banchetto anglo-tedesco. Von Ribbentrop ha soggiunto che una soluzione ragionevole della questione coloniale è desiderabile, e che l'errore tragico e terribile dell'ultima guerra non deve essere mai più ripetuto. «Non vi sarebbe un vincitore, in fin dei conti, e ciò significherebbe la vittoria ineluttabile della rivoluzione mondiale e del bolscevismo».

Così ha concluso Von Ribbentrop, il quale ha vivamente attaccato la dottrina del Komintern.

L'atteggiamento della Germania

BERLINO, 16 nov.

La Diplomatische Korrespondenz, dopo avere constatato che negli ultimi giorni gli uomini di Stato responsabili in Francia ed in Germania hanno colto l'occasione di parlare su varie questioni ancora in sospeso che ancora oggi inquietano grandemente l'opinione pubblica mondiale, rileva che il desiderio manifestato da Blum ed Eden di perseguire una politica di non ingerenza in Spagna e di collaborare alla liquidazione del conflitto corrisponde pienamente al vo-

ti tedeschi. La Germania può soltanto desiderare che i principi riaffermati da Blum e da Eden siano fatti valere con ogni energia di fronte ad ogni tentativo e ad ogni tentazione, da qualunque parte provengano. Costituito con soddisfazione come ormai anche dalle altre parti si ammette che si deve porre fine alla situazione insostenibile creata dai trattati alla Germania, il giornale nota l'accordo di Blum alla necessità che la Germania in compenso aiuti il ritorno alla normalità nel campo degli armamenti e dice che ormai non è più discutibile la questione circa chi abbia fatto un tentativo di avere un enor-

me vantaggio in quel campo. Conclude affermando che la Germania ha sempre definito pericoloso l'armamento della politica dei partiti, cosicché essa non può che compiacersi di tutto quanto può contribuire ad un allentamento di quel sistema.

Un messaggio della Conferenza panamericana

BUENOS AYRES, 16 nov.

Si apprende che la Conferenza della pace voterà prima di terminare i suoi lavori un messaggio al popolo spagnolo per la cessazione della lotta.

nt. Bisogna pensare fin da ora a questa eventualità. Invece la Germania si troverà in una situazione ben diversa. Data la sua posizione di Stato continentale facile ad essere bloccato dal mare, sa sapeva già di non poter contare sulle forniture americane in caso di guerra, come aveva dovuto privarsene negli anni del conflitto mondiale. «In che prima che gli Stati Uniti le dichiarassero la guerra. Perciò ha tutto da guadagnare da una politica che creerà alla Francia un'uguale impossibilità. D'altra parte, i grandi progressi realizzati durante gli ultimi tempi nel campo della produzione dei surrogati l'avviano rapidamente verso un regime economico di quasi assoluta autarchia che le permetterà di supplire alla sua attuale deficienza di materie prime e di rendersi così indipendente dall'estero».

L'esempio dell'Italia

L'esempio dato durante il periodo delle sanzioni dall'Italia (per la quale pure l'autarchia ragionevolmente intesa corrisponde a una necessità di vitale difesa e d'indipendenza), ha fatto scuola. Esso dimostra come anche in Paesi naturalmente sprovvisti o scarsamente dotati delle materie prime più indispensabili possa, facendo appello alle risorse inventive della razza, mobilitando e disciplinando a questo fine tutte le energie nazionali, potenziando al massimo la propria organizzazione industriale, supplire efficacemente e quasi miracolosamente a tali deficienze.

Analogamente in Germania, l'industria chimica lavora oggi con lena per rimediare alla povertà del territorio tedesco. La produzione del petrolio sintetico, del cotone sintetico, dei caucci sintetici procede a passi di gigante come dimostrano le cifre pubblicate da Marcel Chabrand in *Paris Soir*. Dopo 3 anni dalla costituzione, per decisione del Governo del Reich, della Società per la fabbricazione della benzina sintetica estratta dalla lignite, la produzione di questo surrogato ha raggiunto 350.000 tonnellate nel 1935 e più di 650.000 tonnellate nel novembre di quest'anno. Considerati i risultati ottenuti d'altra parte con la liquefazione del carbon fossile e l'uso come del petrolio naturale, che sia pure in quantità limitata, si trova nel suolo tedesco, si prevede che, all'inizio del 1937, la Germania sarà in grado di provvedere direttamente a tutti i propri bisogni in fatto di combustibile liquido. Soltanto per il benzolo la produzione è aumentata del 350% in tre anni, mentre il nuovo carburante gassoso, detto *Ruhrpropan*, ugualmente estratto dal carbon fossile e già largamente utilizzato ad uso industriale, si rivela di un rendimento superiore a quello del carburante liquido.

Progressi considerevoli, se non ugualmente rapidi, si vanno intanto realizzando nella produzione di altri surrogati e specialmente per ciò che concerne i tessuti di fibre artificiali di cui si fabbricano già, sotto il nome di Vistra, 40 milioni di chilogrammi annui. La produzione sarà molto superiore nei mesi prossimi quando entreranno in attività le nuove officine oggi in via di attrezzamento.

Quanto al caucci sintetico, si prevede che la sua produzione raggiungerà fra breve in Germania la cifra di 60.000 tonnellate annue.

«Roosevelt dà ragione a Mussolini». Come si vede, si va operando attivamente in Germania, come in Italia, una vera grande rivoluzione industriale le cui conseguenze economiche potranno essere incalcolabili e che riveste nello stesso tempo una grande portata politica.

«L'autarchia» — scrive il già citato articolista di *Paris Midi* — diviene la condizione della sicurezza nazionale. La politica di Roosevelt dà ragione all'Italia e alla Germania».

Insomma la conclusione che si trae, assai amaramente, dalla affermazione della neutralità americana e dagli aspetti che verrebbe ad assumere con l'applicazione del piano di Roosevelt è che, d'ora in poi, soltanto le Nazioni sufficientemente provviste di materie prime, come l'Inghilterra, o quelle altre che si vanno rapidamente attrezzando per supplire alle loro attuali deficienze in un regime di ferrea autarchia, come l'Italia e la Germania, potranno avere una politica assolutamente indipendente e far pienamente fronte ai loro compiti, in pace come in guerra.

Il «Foglio di disposizioni»,

I Littoriali dell'anno XV — Le quotazioni dei prezzi — Manifestazioni del Dopolavoro e turismo

ROMA, 16 nov.

Il «Foglio di disposizioni», n. 691 del Segretario del Partito reca: «I Littoriali dell'anno XV si svolgeranno nelle seguenti date e località: Littoriali della neve e del ghiaccio, 8-13 gennaio, a S. Martino di Castrozza; Littoriali del lavoro, 23 marzo-21 aprile, Roma; Littoriali della cultura e dell'arte, 2-9 aprile, Napoli; Littoriali dello sport, 1-9 maggio, Torino; Littoriali della vela e canottaggio, 12-16 maggio, Livorno».

«Autorizzo i segretari federali a nominare un vice-presidente del Comitato interministeriale provinciale. Il Vice-presidente potrà sostituire il segretario federale quando questi non possa presiedere le riunioni e mantenere i collegamenti con gli organi economici, sindacali e corporativi della provincia. Ricordo che i prezzi fissati nazionalmente dal Comitato centrale di vigilanza sono sempre da considerarsi provincialmente, per particolari condizioni locali, si possano stabilire quotazioni inferiori i segretari federali sono autorizzati a farlo purché ciò non pregiudichi il necessario coordinamento nella distribuzione dei prodotti».

«Per rapporti tra l'Opera Nazionale Dopolavoro e gli E. P. T., valgono gli accordi stipulati in data 1° luglio 1936-XIV fra la Direzione generale per il turismo e la Direzione generale dell'O. N. D. Resta confermato che le manifestazioni etniche e popolari esecrate da complessi dopolavoristici, in cui i singoli esecutori siano dilettanti (raduni, adunate rustiche, fiorenti, feste, sagre, manifestazioni corali, bandistiche e dopolavoristiche in genere), dovranno essere organizzate dall'O. N. D. e dai suoi organi periferici, dandone comunicazione in tempo utile agli Enti provinciali per il turismo. Le manifestazioni invece di carattere eccezionale, aventi interesse per il movimento dei forestieri, nonché le manifestazioni previste dal R. decreto-legge del 27 ottobre 1935 n. 2082, pur se organizzate preventivamente concordate con gli E. P. T., in seno al Comitato manifestazioni previsto dal testo dell'accordo sopracitato («Foglio di disposizioni» n. 652, comma 2).

«In occasione della recente visita del Duce a Milano, il fascista Francesco Marinotti, consigliere delegato della Sna Viscosa, ha stanziato la somma di lire 25.000 a favore della Federazione dei fasci di combattimento di Milano per la costruzione della sede federale di piazza S. Sepolcro».

Il rapporto nazionale del Turismo

ROMA, 16 nov.

Il rapporto nazionale dei Presidenti degli Enti provinciali del turismo e dei Sindacati nazionali alberghi e turismo ha continuato a Palazzo Marignoli i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Bonomi. I lavori sono stati caratterizzati da una attiva ed efficace discussione ed i numerosi dirigenti degli organi periferici del turismo hanno portato al convegno il vivo contributo ai vari problemi tecnici ed organizzativi che interessano le attività turistiche delle varie provincie.

Bassilioni di Ferrara ha trattato sulla pubblicità turistica delle industrie ferroviarie; Olivieri di Gorizia ha prospettato le necessità dei campi di battaglia del Goriziano agli effetti delle visite dei turisti italiani e stranieri; Apollonio di Corina d'Ampezzo ha trattato sulle variazioni dei prezzi alberghieri nei confronti delle stazioni turistiche; il co. Foscarini di Venezia ha parlato sulla composizione e sulla figura giuridica degli Enti provinciali del turismo, sulla vigilanza e controllo delle manifestazioni a carattere turistico; De Luca di Vicenza ha trattato delle conferenze di gran turismo nei confronti degli Enti provinciali e delle conferenze orarie e ha parlato anche sui problemi turistici dei campi di battaglia, nei confronti delle riduzioni ferroviarie e delle necessarie facilitazioni.

L'on. Bonomi ha concluso i lavori del rapporto ringraziando gli Enti, organizzazioni e istituzioni che collaborano allo sviluppo e alla attrezzatura turistica.

I progetti elaborati dalla Conferenza di Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 16 nov.

I lavori delle commissioni della Conferenza panamericana della pace hanno progredito e la seduta plenaria potrà occuparsi oggi stesso dei progetti elaborati. Tra i vari progetti sono: quello proposto dagli Stati Uniti che prevede la coordinazione dei trattati di pace, la collaborazione stretta di tutte le Repubbliche Americane e quello proposto dalla Colombia che prevede la fondazione di una associazione delle Repubbliche Americane per il mantenimento della pace. L'associazione dovrebbe comporsi di tutte le Repubbliche Americane indipendenti e di una rappresentanza al congresso panamericano.

Il corso dei negoziati per i nuovi accordi commerciali tra Italia e Stati Uniti d'America

ROMA, 16 nov.

Da qualche mese sono stati iniziati in Roma negoziati con gli Stati Uniti d'America per la conclusione di nuovi accordi commerciali. I progetti di convenzione sono attualmente in corso di esame.

Oggi a Palazzo Chigi il ministro degli Esteri, conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, sig. William Phillips hanno firmato un processo verbale col quale si è provveduto, frattanto alla denuncia degli accordi di commercio del 1871 che non corrispondevano più alle esigenze attuali, denuncia che avrà effetto di qui a un anno.

La Mostra di Forlì

documentario delle conquiste tessili

FORLÌ, dicembre. L'illusione di trovarsi all'ingresso di un grande emporio di mode, lucente di cristalli e ridente di colori nei toni caldi di mille tinte temperate in luci sobrie e riposanti di acquario, svanisce appena si affaccia lo sguardo sulle sale che si aprono ai fianchi dell'atrio, alla scala che porta al piano seminterrato o appena l'occhio indugia sui cartelli statistici che imprimono, insieme alle massime del Duce e ai richiami della battaglia economica, il vero carattere di questa Mostra documentaria.

Documentazione di prodotti, scienza, perizia meccanica, abilità artigianale, genialità tecnica di pretta marca italiana e anche il profano — che guarda estatico le sete, i veluti, i laccati, i rasi, i misti, le mille varietà delle stoffe — quando si rende conto dei processi di lavorazione delle varie fibre e del fioco candido del cotone e della napà, dal batuffolo spumoso del rayon e del lanital o dalla cortecchia dei ramoscelli di gelso e dagli steli della ginestra, segue con interesse il crescente prodigioso della trasformazione fino al nastro lucente che scintilla nella bobina e al filo sottilissimo nella biglia compatta delle spole, il filo scampato moribondo e alla pezza timbrata, ai telai stampati e al vestito fatto, anche il profano afferra, insieme alla poesia del lavoro tessile, tutta l'ansia e l'anelito di questo sforzo titanico di dare alla Patria la gioia di una ricchezza che nessuna altra eguagli, quella della vera e totale indipendenza economica; quella di assicurare gli italiani con prodotti e tipi italiani usciti dal genio, dalla fatica e dalla volontà di gente italiana.

Unità e collaborazione

Questo sforzo veramente poderoso è qui rappresentato nelle sue manifestazioni più immediate, nelle sue vittorie più documentabili. Trattandosi di una rassegna di industria il pensiero corre ai contrasti e agli interessi in conflitto fra l'uno e l'altro campo industriale e tra questo e il commercio e fra il commercio e il consumatore, ma da questa rassegna dove l'industria più gelosa ha svelato tutti i segreti delle sue ricerche, delle sue « miserie » presentando l'industria di fronte al pensiero corre al fine della marcia vittoriosa, traspare l'intima collaborazione e la piena armonia che lo spirito fascista corporativo ha impresso alle categorie produttive e commerciali nel clima di un patriottismo che si manifesta, sul terreno solido dei fatti, con altrettante opere altrettanto tappe sul cammino dell'autarchia.

Accanto agli industriali dell'abbigliamento si affiancano i commercianti dei prodotti tessili; l'Ente Nazionale serico e la Federazione Industriale della seta, gli industriali, i cotonieri, la Federcanapa, gli esercenti industrie tessili varie e grandi manifatture e tessiture nazionali presentano i loro prodotti accanto alla rassegna degli artisti.

La Mostra comprende i più celebri nomi della industria tessile italiana e i frontespizi dei più noti stabilimenti: dai F.lli Dell'Acqua al Confinificio Venetiano, dalla Tessitura Lampugnani alla Manifattura Lombarda, per il lino e la canapa, dai Consorzi per la difesa della canapicoltura alla S. A. Bernocchi, Confinificio Valle Suse, Società Fibre Italiane, dal Gruppo Cisa ai Lanifili Rossi di Schio, al rayon Mongelli, dalla Sna Viscosa ai ramie libici della S. A. L. F. A., dalle ginestre dello stabilimento Pirelli di Fabriano alla S. A. « Catex » per la disintegrazione della canapa. C'è persino una rassegna dell'Istituto S. Giuseppe di Meldola, coi broccati, damaschi, rasi e seta naturali lavorati da suore e orfanelle.

Le fibre naturali e artificiali

La canapa e il cotone occupano il primo posto nella rassegna documentaria e si presentano, ormai da formidabili alleati, con la seta e il lino, nella battaglia impegnata insieme al rayon, al gelosino, al ramie, al lanital, al sodolin.

Appassionante è pure la dimostrazione dei risultati ottenuti nelle stoffe e tessuti misti come nei prodotti Lampugnani (50 per cento di canapa e 50 per cento di cotone) e nei lavori artigianali dell'Enapi (50 per cento di lana, 10 per cento di trital e 40 per cento di rayon); di alto interesse i prodotti al 100 per cento di ramie o i misti di lanital e lana e quelli del « Catex » al 40 per cento di canapa e 60 per cento di lana.

Possano davanti agli occhi nella rapida rassegna — che chiederebbe molte colonne di giornale — i prodotti ottenuti con la lavorazione dei residui cellulari della canapa e della ginestra, con le fibre grezze e pettinate e i vari fiocchi vegetali e artificiali: stoffe, maglierie, lane, sete, filati, cappelli, cordami, canapi, gomeni, tovaglie, camicie, tappezzerie.

Pane e vesti italiane

Il pubblico sosta ammirato davanti alla filanda torcitrice della Stazione Bacologica Sperimentale di Padova per i filati ritorti, ai cardati nastri e filati di gelosini dello Stabilimento di Pordenone del Confinificio Veziano; ai prodotti di seta della Tessitura Pirelli ai tessuti di grande consumo dei F.lli Dell'Acqua con la produzione del 50 per cento di fiocco canapa e 50 per cento di Ciasioficio; agli sgranatori per i cotonei e i cascami di canapa e ginestra, agli essiccatori aerotermici, alle produzioni di juta dello Stabilimento di San Donà di Piave; alle passamanerie guarnizioni e uniformi Vademecum; alla rassegna della Federcanapa, che, nel 1936, ha dato una produzione di 850.000 in fibre tessili (69.000 quintali in tiglio e 180.000 in stoppe e scarti); ai prodotti dei lanifili di Schio dove hanno lavorato 8000 operai e dove, dal 1934, si applicano in grande stile i misti con le fibre nazionali e con risultati ammirabili.

La folla degli industriali, commercianti, negozianti e del pubbli-

co — che giunge quotidianamente a Forlì in numerose carovane, provenienti da ogni regione d'Italia, — prende appunti, si informa, si interessa.

La Mostra del lavoro tessile è una autentica rivelazione per la grande maggioranza ed è ricca di insegnamenti all'osservatore sentimentale come all'economista.

Tra il processo della raccolta, della macerazione, della lavatura e cardatura; tra i fusi, i nastri e le matasse; tra il fiocco, il velo, il filo, l'ordito e la stoffa vibrano le lancette impercettibili che segnano il flusso e il riflusso di fiumi d'oro in operazioni aritmetiche che si moltiplicano nelle tonnellate di acquisto e di vendita, di importazione e di esportazione.

Oltre la macchina strepitante e il vestito popolare a L. 75 (prodotto con perfetta fusione di misti che offre ogni garanzia di resistenza e di eleganza) stanno le folle di centinaia di migliaia di operai che dall'industria traggono il pane e lo stuolo dei coltivatori e degli artigiani.

E sopra tutto domina il volto augusto della Patria che vuole, con la ferma volontà del Duce, l'oro d'Italia per gli italiani e dalla terra nostra trarre il pane e le vesti secondo il vaticinio di Arnaldo Mussolini.

G. P. FABRETTO

PER L'ESPOSIZIONE MONDIALE DI ROMA

La relazione di Mussolini alla Camera

ROMA, 16. Ecco il testo della relazione del Duce alla Camera fascista sul disegno di legge concernente l'Esposizione Universale ed Internazionale da indirsi in Roma nell'anno 1941-XX:

« On, camerati! L'Ufficio Internazionale delle Esposizioni, nella sua riunione tenuta a Parigi nel giugno 1936-XIV, ha accolto all'unanimità assoluta di voti la domanda dell'Italia di indire, in Roma, una Esposizione Universale ed Internazionale. Tale manifestazione avrà un rilievo eccezionale, non soltanto per la sua grandiosità, ma anche per gli scopi che si propone di raggiungere.

« Essa accoglierà tutto quanto, nel campo spirituale e nel campo materiale, l'umanità ha conquistato in questa epoca; soprattutto saranno mostrati, in sintesi, i progressi realizzati dall'Italia nei vent'anni di Regime fascista in ogni ramo di attività. Attesa quindi l'importanza della complessa finalità da conseguirsi, con la cennata Esposizione, si rende necessario addiventare al più presto all'organizzazione generale della Esposizione stessa, che, per i suoi particolari caratteri, non può essere disciplinata dalle norme comuni.

« A ciò è inteso il presente disegno di legge, che presento per la vostra approvazione, il quale — oltre a stabilire che la rappresentanza ufficiale, l'indirizzo generale ed il coordinamento delle varie attività dell'Esposizione siano devoluti a un Commissario generale, alle dirette dipendenze del Capo del Governo, coadiuvato da due Commissari aggiunti — istituisce un Ente Autonomo, con propria personalità giuridica e gestione propria, denominato: « Esposizione Universale di Roma », posto anch'esso alla dipendenza diretta del Capo del Governo.

I mezzi occorrenti al funzionamento di detto ente sono costituiti:

- a) da contributi dello Stato;
- b) da proventi della gestione dell'esposizione;
- c) dalle oblazioni, donazioni, eredità e lasciti che saranno per pervenire al medesimo ente.

La direzione e l'amministrazione dell'Ente in parola sono deferite ad un presidente, che è di diritto il commissario generale, mentre i commissari aggiunti hanno la carica di vice presidenti con il compito di attendere a quelle funzioni che potranno essere loro devolute dal presidente.

Tanto il commissario generale, quanto i commissari aggiunti sono nominati con Decreto Reale, su proposta del Capo del Governo.

Inoltre, il provvedimento prevede che con decreto del Capo del Governo, su proposta del Commissario generale, possano essere nominati gli organi di consultazione che si renderanno necessari ai fini del funzionamento e dell'organizzazione dell'ente.

All'esposizione vengono poi estese le agevolazioni fiscali, doganali, ferroviarie, marittime e portuali stabilite dalle disposizioni vigenti sulle esposizioni, salvo le ulteriori concessioni che possano in seguito ritenute necessarie, da accordarsi con decreto reale.

Come primo contributo dello Stato è prevista la somma di lire 10 milioni, da iscriversi nel bilancio del Ministero delle finanze (rubrica Presidenza del consiglio dei ministri del corrente esercizio). Le ulteriori erogazioni verranno effettuate in relazione alle effettive necessità dell'ente, il quale, espletati i suoi compiti, sarà posto in liquidazione con decreto del Capo del Governo, dovendolo allo Stato l'eventuale attivo finale della gestione.

Infine, si dispone che con Decreto reale, su proposta del Capo del Governo, di concerto con i Ministri per le finanze e per le Corporazioni, saranno emanate ulteriori norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'ente nonché le altre per l'attuazione del provvedimento con decreto del Capo del Governo.

Bolzano, nella sua relazione per la Giunta generale del bilancio ricorda innanzi tutto che quando nel giugno u. s. l'Ufficio Internazionale dell'esposizione accoglieva all'unanimità assoluta di voti la domanda dell'Italia di indire in Roma nel 1941 XX un'Esposizione universale ed internazionale il Governo fascista intendeva garantire alla mar-

Mons. Gaetano Cicognani è partito per l'Austria

CASTELBOLOGNESE, 16. Il nuovo Nunzio Apostolico in Austria S. E. Rev. Mons. Gaetano Cicognani, è partito ieri nelle prime ore del pomeriggio, da Brissghella, per Vienna, dove sarà ricevuto dal Presidente Miklas cui presenterà le lettere pontificie che lo accreditano presso la Repubblica Austriaca.

Mons. Cicognani ha lasciato la Romagna dopo sei settimane di ferrea trascorsa a Brissghella ove ebbe i natali.

Alle ore 14.50 il Presule — in auto — accompagnato dal fratello signor Mario e dal cugino Mons. Comm. Antonio Galassini, fondatore della Colonia Orfani di guerra di Villa S. Martino, è arrivato a Bologna, ove dopo una breve visita alla città è ripartito col treno delle ore 16.00 per Vienna. Erano alla stazione ad accoglierlo i congiunti ed il collega Cicognani Cani che prima aveva presentato al Nunzio Apostolico anche gli omaggi dell'Avvenire d'Italia ed era stato intrattenuto a cordiale colloquio.

Al rappresentante del Sommo Pontefice l'Austria cattolica ha preparato onoranze imponenti.

L'ambasciatore cileno ricevuto da Mussolini

ROMA, 16. Il Duce ha ieri ricevuto S. E. Alberto Carola Ambasciatore del Cile presso il Quirinale.

Per "L'Avvenire d'Italia", 283.° elenco

Somma precedente L. 293.287,05

Emilia-Romagna

BOLOGNA
Mons. Lanzarini Emanuele, Bologna » 8,
Famiglia Masi, Bologna » 8,
Meluzzi Don Giacomo, San Carlo Ferrarese » 4,

FAENZA
Belloni Don Francesco, Sarna » 10,

MODENA
Frighieri Andrea, Modena » 8,

REGGIO
Roteaglia Imelde, Sassuolo » 10,

Marche
ASCOLI PICENO
Mons. Francesco Onori, Ascoli Piceno » 6,

FERMO
Acciari Don Enrico, San Giorio » 3,

RECANATI
Riccardi Attilio, Recanati » 8,

URBINO
Don Stortoni, Arciprete di Maciolla » 5,

Toscana
FIRENZE
Biscini Ettore, Firenze » 20,
N. N. Firenze » 20,

Raccolte tra gli ascritti dell'Azione Cattolica a S. Martino alla Palma » 16,40
Cristiani Fernando, Montespertoli » 13,

N. D. Eleonora Tonini Medici » 10,
Banchini Don Urbino, Parrocchia di S. Ambrogio, » 8,
Bentini Don Ottavio, Colonnata » 10,

Mons. Antonio Masini, Firenze » 10,
Viviani Don Vincenzo, Montespertoli » 1,

Tarchi Don Onorato, Carceri » 5,

AREZZO
S. E. Mons. EMANUELE MIGNONE, Vescovo, dal cardinale L'Avvenire d'Italia augurando alla famiglia del giornale felice Natale » 43,

Folvan Don Lorenzo, Castiglione Fiorentino » 8,

LUCCA
P. Guardiano del Convento di S. Antonio, Viareggio » 8,

Martignoni Don Pietro, Paganico » 3,

PESCHIA
Micheli Don Rinaldo, Veliano » 8,

Tre Venezie
ADRIA
Tofanin Antonio, Ariano Polesine » 8,

BELLUNO
Del Favero Don Vittore, Castellavazzo » 8,
Mons. Giuseppe Da Corte, Castion » 8,

GORIZIA
Rag. Arturo Durat, Pordenone » 8,

TRENTO
Sandri Don Luigi, Terragnolo » 6,

UDINE
Roiatti Don Corrado, Udine » 8,
Fabbro Don Albino, Venduggio » 8,

VERONA
Mons. Giuseppe Mahzini, Vicario Generale Verona » 23,
Edesio Don Guglielmo, Verona » 20,

Frigo Don Agostino, Ronco all'Adige » 14,
Rag. Attilio Centurioni, Verona » 10,
Famiglia Giunta, Verona » 10,
Bantieri Alberto, Verona » 8,

Cecchini Don Belfino, Bortolazzi Don Augusto, Vestenauova » 5,
Ester Bedoni Fracastoro, Verona » 8,
Carcereri Don Ottavio, Romagnano » 10,
Contessa Perez Pompei Casali, Verona » 13,50,
Alfetti Don Augusto, Fagnano » 8,
Melegatti Don Domenico, Rivoltella » 3,

Sandri Don Luigi, Spiazzi » 8,
Rozza Don Umberto, Bardolino » 3,
Ferro Don Lucio, Soave » 3,

MANTOVA
Caleffi Ines, Mantova » 3,

Totale L. 293.697,35

La tessera del Nastro azzurro consegnata al ministro Ciano

ROMA, 16. Il Ministro Ciano ha ricevuto il Direttore nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro che gli ha consegnato, con semplice e significativa cerimonia, la tessera, il distintivo e l'emblema araldico recante i segni delle decorazioni al valor militare da lui conquistate nel cielo di Etiopia durante la vittoriosa campagna per la conquista dell'Impero, e gli reca lo schietto sentimento di devoto cameratismo di tutti i decorati al valore che si onorano di annoverarlo nelle loro file.

Rispondendo alle parole del Presidente dell'Istituto S. E. Ciano ha ringraziato ed ha dichiarato che considerava un'alta ragione di onore l'impennare all'Istituto che raccoglie l'aristocrazia del valore e del sacrificio.

La salute del S. Padre

Il normale disbrigo degli affari

CITTA' DEL VATICANO, 16. Abbiamo la consolazione di segnalare che il miglioramento progressivo, tanto che già si prospetta la probabilità del grande ricevimento di Natale del Sacro Collegio e della Prelatura romana, il disbrigo degli affari con l'Emmo. Segretario di Stato prosegue come di consueto. Sua Santità ha voluto anche ricevere S. E. il Governatore della Città del Vaticano ed altri personaggi. Arrivano da varie diocesi, anche dall'estero, cassette piene di indirizzi di devozione e di assicurazione di preghiere.

Come si vorrebbe la libertà per il Clero nel Messico

Alla Camera dei deputati del Messico furono presentati, poche settimane or sono, due progetti di legge, che sarà bene riprodurre testualmente perché sommentano, e difendano.

Il primo viene dai capi del blocco radicale socialista di Merida e chiede: « che sia riformato l'articolo 130 della costituzione, per dichiarare che, per poter esercitare il ministero di qualsiasi culto, è necessario, come stato civile, essere ammogliati ». Il Congresso (Camera dei deputati) rispose che la progettata riforma non poteva aver luogo, perché, con ciò, si lederebbero le libertà individuali, garantite dalla Costituzione. Molto bene. Ma si potrebbe domandare perché la stessa risposta non vale anche per gli Stati di Tabasco e di Campeche, che pur fanno parte della Federazione messicana?

In essi, infatti, non si son sacerdoti che esercitano il ministero, perché una legge esige, appunto, che il ministro del culto sia ammogliato. Ma ancora più edificante, nella sostanza e nella forma imbecillabile, è il progetto di legge presentato da alcuni educatori. Sono essi i maestri della scuola fino a Malamoros (Tehuacan). I maestri di Malamoros chiedono che siano passati per le armi tutti i preti che si incontrano nel paese, e che i loro beni siano confiscati e che il ricavato vada ad aumentare i fondi delle Banche di credito. I detti preti si dovranno poi impiccare agli alberi dei giardini pubblici. Peccato che il Congresso abbia respinto questa proposta, come « macabra », i sudolanti educatori non potranno perciò imitare i loro colleghi spagnoli nell'applicare i principi della scuola... libbra di Ferrer.

S. E. Mons. Castellani parla agli operai dell'Eritrea

L'ultimo giorno del "ramadan", ASMARÀ, 16. com.

Durante le radio-transmissioni per i soldati, e gli operai, tenute dal Governatore dell'Eritrea, S. E. Mons. Castellani, Visitatore Apostolico per l'Etiopia, ha rivolto fervide parole agli ascoltatori, invitandoli all'opera di costruzione dell'Impero guidando la ristipazione del loro devoto pensiero all'Imperatore ed al Duce che ha fatto rinascere l'Impero.

Tutte le comunità musulmane dell'Eritrea hanno celebrato l'ultimo giorno del "ramadan". Le cerimonie hanno assunto particolare risalto all'Asmara, a Massaua e a Cheren. All'Asmara tutti i capi della comunità musulmana, con alla testa la Scriffo El Morghani, discendendo da Maometto ed al Cadi si sono recati al palazzo del Governo a rendere omaggio al Governatore.

Il Cadi ha letto un devoto indirizzo di omaggio al Governo italiano esprimendo tutta la riconoscenza dei musulmani per le provvidenze loro concesse e la loro esultanza per la conquista dell'Impero. Il Governatore Guzzoni ha risposto rivolgendogli il suo saluto ai fedeli sudditi eritrei.

Nuova chiesa dei Capuccini in Lituania benedetta dal Nunzio Mons. Arata

KAUNAS, 16. com. Il Nunzio Apostolico Mons. Arata, ha inaugurato la nuova chiesa dei Capuccini in Lituania.

PROPAGANDA COMUNISTA
Le scuole di catechismo disertate in Inghilterra

LONDRA, 16. com. Una circolare diocesana, firmata dall'Arcivescovo di York, rileva la allarmante percentuale di assenze dei ragazzi in tutta la Gran Bretagna dalla scuola domenicale di catechismo, molte delle quali rimangono completamente deserte. La circolare attribuisce il fatto non solo alla indifferenza delle famiglie, ma anche e soprattutto alla propaganda antireligiosa organizzata dal partito comunista.

Appello anticomunista degli studenti nazionali-cristiani in Romania

BUCAREST, 16. com. L'Unione degli studenti nazionali-cristiani, che raggruppa la maggioranza degli Universitari rumeni, ha lanciato un appello contro il pericolo comunista, chiedendo al Governo severi misure per evitare l'espansione della propaganda rossa, che vuol fare di tutta l'Europa una rovina come la Spagna.

Le infiltrazioni ricerche di un aereo disperso sull'Utah in America

NEW YORK, 16. com. Un aereo, sul quale si trovavano 4 passeggeri, 2 piloti e la camera di bordo, si è perduto in scorsa notte nella regione rocciosa dell'Utah. Tra i passeggeri erano i coniugi Wolfe, i quali ritornavano da Chicago ove erano stati in viaggio di nozze.

E' morta a Londra la zia della Regina Elisabetta

LONDRA, 16. com. E' morta all'età di 77 anni, Lady Anne Beates Lyon, zia della Regina Elisabetta.

TINGETE
IN CASA I VOSTRI
ABITI TESSUTI-FILATI ECC.
COL



SUPER-IRIDE
DITTA RUGGERO BENELLI
SUPER-IRIDE - Soc. Anon. - S. S. A. PRATO-TOSCANA.

NOVITA'
SEBASTIANA CULTRERA
P. SAMUELE da CHIARAMONTE
Elegante vol., con illustrazioni fuori testo
Edizioni LICE, Torino - L. 5,50

Pagine deliziose! Figura incomparabile di madre!... Divina la sua azione per la vocazione religiosa dei figli, eroica il suo amore per i poveri, sublime il suo apostolato di bene. Il capitolo della morte soggia davvero l'anima. Bisogna riconoscere l'abituale valenza dell'autore nella trattazione; ma la Sebastiana Cultrera avvince per se stessa.

Rivolgervi: "MASSARI", ROMA - Via Veneto, 21, o presso le Librerie Cattoliche

ANNUNZI SANITARI Dott. VENTURI
SPECIALISTA
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
BOLOGNA, VIA DEL MONTE 10
L'entrata di Via Indipendenza (angolo Chiesa San Pietro)

Orario continuato dalle 11 alle 18
Domenica, dalle 9 alle 12. Tel. 2.211
FORDI: Via, Bruni, 9. Lun Ven. 8-11

"PRO FAMILIA"
ossia la rivista più completa, più varia, più illustrata, più aggiornata dei cattolici italiani; la rivista che secondo quanto ha recentemente pubblicato «L'Osservatore Romano» (3 novembre u. s.) «...è per noi cattolici una bandiera di combattimento...»; questa rivista, ripetiamo,

dal primo dicembre
viene venduta in tutte le edicole al nuovo prezzo ridotto di
Cent. 30

Per l'anno 1937, poi, i nuovi prezzi di abbonamento sono stati così stabiliti: per un anno L. 15,30 ridotte a L. 13,90 per gli abbonati all'Avvenire d'Italia.

Questi prezzi permettono a tutti di abbonarsi al «PRO FAMILIA» nonché di svolgere attiva opera di propaganda raccogliendo nuovi amici attorno alla nostra bandiera. Ricchi premi sono riservati a coloro che ci procureranno nuovi abbonati.

Richieste, vaglia, informazioni alla
Casa Editrice "Pro familia"
Milano - Piazza Carlo Erba N. 6 - Milano

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE
ED ANTICA CASA ITALIANA

Costruiti 1557 organi
— Esportazione —

MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

- a) contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di gelso, frumento, granturco, cinghio, lino, menta, pomodoro, riccio, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
- b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
- c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e aramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
- d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza tra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 8

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Il Federale tiene rapporto agli Ispettori di zona

Sotto la presidenza del Segretario Federale si è tenuto alla Casa del Littorio il rapporto degli Ispettori di zona della Provincia.

Il Gen. ha impartito le direttive sull'azione da svolgere dai singoli Fasci nel campo politico, in quello assistenziale e nei vari settori delle organizzazioni del Regime.

In modo particolare il Segretario Federale si è soffermato sugli argomenti riguardanti il tesseramento per l'anno XV e il maggiore potenziamento e ordinamento dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il rapporto si è iniziato e si è chiuso col saluto al Duce.

La visita dell'on. Bonfatti alle Casse Mutue di malattia

L'on. prof. Nazario Bonfatti, Presidente della Federazione Nazionale delle Casse Mutue di malattia, accompagnato da un funzionario del Ministero delle Corporazioni, ha visitato in questi giorni le Casse Mutue dei lavoratori dell'Industria della nostra Provincia, rilevando il normale funzionamento tanto degli uffici quanto dei due ambulatori di Udine e Tolmezzo.

Notiamo poi che presso la Direzione delle Casse Mutue di malattia si è riunito il Comitato di collegamento e di gestione per l'esame del preventivo del nuovo esercizio finanziario.

Si è riunito pure, per la prima volta, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Mutua di malattia per gli impiegati dell'Industria, per alcuni provvedimenti di carattere generale.

NELL'ARTIGIANATO

Rapporto di Dirigenti

L'altra sera, nella sede dell'Artigianato Friulano si è tenuto il rapporto dei Dirigenti della Camera di Commercio in occasione del decimo anniversario del riconoscimento giuridico della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani.

L'importante riunione, alla quale era intervenuto l'Ispettore dell'Artigianato, è stata preceduta dal Segretario Federale.

Dopo l'ampia relazione del Segretario provinciale sull'attività svolta nell'anno XIV, commentata dall'Ispettore, il Segretario Federale ha vivamente elogiato l'opera fascisticamente attiva dei Dirigenti dell'Artigianato Friulano ricordando le molteplici benemerite.

Al termine della riunione il Segretario provinciale, a nome degli Artigiani della Provincia ha offerto al Federale un oggetto artistico.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto, all'on. Burzio e al comm. Eliseo.

Nell'Unione Commercianti

Disciplina liquidazioni

L'Unione Fascista dei Commercianti, comunica come si sia avuto modo di rilevare, anche di recente, che in occasione di liquidazioni, talora le ditte omettono di aggiornare i prezzi degli articoli esistenti nell'interno dei negozi e corrispondenti a quelli esposti in vetrina.

L'Unione richiama pertanto l'attenzione degli interessati affinché tali inconvenienti non abbiano ulteriormente a ripetersi, e ciò ad evitare l'applicazione delle sanzioni previste a carico degli inadempienti.

Tasse di concessione governativa Pubblici esercizi

Il Sindacato Fascista Pubblici Esercizi ancora una volta fa presente ai propri associati che il versamento delle tasse di concessione governativa per le vendite delle bevande alcoliche e superalcoliche deve essere effettuato entro il mattino del 31 corrente e che non sarà concessa alcuna proroga.

Gli esercenti che intendessero pagare le tasse di cui trattasi in due rate, dovranno farne tempestivamente domanda in carta da bollo da L. 4 indirizzata, per Udine, all'Ufficio del Bollo e Atti Giudiziali, per la Provincia ai rispettivi Uffici del Registro.

Il mercato

Cereali (al q.le): grano duro giallo 72-76, id. bianco 70-73; id. cinghino 60-70.

Foraggi (al q.le): Fieno dell'Alta di L. 15-16; id. della Bassa 13-15; mandurini 12-14; mazzoni 11-12; fieno comune 7-8; id. di montagna 10-11; id. di valle 9-10; id. di collina 8-9.

Frutta (all'ingrosso): Aranci 70-80; castagne 45-50; fichi secchi 12-16; id. verdi 10-12; mandarini 12-14; mazzoni 11-12; fieno comune 7-8; id. di montagna 10-11; id. di valle 9-10; id. di collina 8-9.

Ortaggi (all'ingrosso): Aglio 180-200; rape 10-12; cipolle 30-40; insalata 120-140; patate 35-40; radicchio comune verde 40-50; sedani 40-50; spinaci 60-80; verze 30-35.

Poltrici (al q.le, peso vivo): anatre 3,50-4,00; conigli 2,50-3,00; galline 6,50-7,00; oche 4,50; piccioni 2,25; l'uno; polli 6,50-7,00; tacchini 5,50.

Il prezzo delle uova

Il prezzo delle uova rimane così fissato fino a nuove disposizioni. Nei mercati e vendite ambulanti: Uova fresche L. 0,50, id. conservate 0,47. Nei negozi: Uova fresche L. 0,51, id. conservate L. 0,47 ciascuno.

Concorsi medici

La R. Prefettura comunica.

E' revocato il concorso a tre posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe indetto con decreto ministeriale 6 febbraio 1935.

Si è invece aperto un concorso per esami a tredici posti di medico provinciale aggiunto di seconda classe nella Amministrazione della Sanità Pubblica, con l'anno stipendio di lire 12 mila e 200 ed il supplemento di servizio attivo di lire 2.200 oltre la aggiunta di famiglia e le relative quote complementari.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alle ore otto 5; massima nel pomeriggio 8. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 100. Cielo sereno.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 16 dicembre

Nati 3

Morti 3

Matrimoni 2

Stato civile

(15 Dicembre)

Nati legittimi: Ceschia Aldo di F. milio, Turchetti Venuti Valerio di Domenico, Stefanutti Corrado di Elio, Loprete Sebastiano di Antonio.

Matrimoni: 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Lauro Ciro impiegato con Della Bianca Giuseppina casalinga, Zanuttini Eugenio Ufficiale R. E. con Radicati di Brozolo Maria benestante.

Morti: Rogosina Mari di Marco di anni 29 suora; Bordone Rizzi Emma di anni 67 civile; Zorzin Mercede di Valentino di anni 29 casalinga; Martinuzzi Ada di Candido di anni 36 domestica; Bulfon Angelo fu Carlo di anni 32 contadino; Rabassi Eugenio di Pietro di anni 42 muratore; Spolador Tonizito Italia fu Bartolomeo di anni 72 casalinga; Toffoletti Luigi fu Vincenzo di anni 54 scapellotto; Glario Guglielmo di anni 61 fu Antonio, trattore; Gremese Mondolo Maria fu Luigi di anni 62 casalinga; Michelini Maria di Igino di mesi 4.

Diario sacro

Basilica delle Grazie

Solenni Quarant'ore

Oggi alle ore 9 Messa solenne con processione ed apertura delle 40 O. Ore 17 Vespere solenni del S. O. Sacramento; Discorso; Benedizione.

Venerdì e sabato, ore 6, Messa dell'Esposizione. A sera come sopra.

Domenica, ore 6, Esposizione del S. Sacramento; ore 10, Messa solenne con Processione; ore 17 Ultima ora di Adorazione con Discorso e Benedizione. Intervengono tutti i Rev. mi Parroci della città.

Pia Opera delle Chiese povere

Domani venerdì, terzo del mese, nella chiesa annessa al Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicato alla B. V. della Salute, ci sarà la adunanza mensile degli iscritti alla Pia Opera dell'Adorazione perpetua e delle Chiese povere.

La mattina alle ore 10,15 sarà celebrata la S. Messa; la sera, alle ore 16,30 Ora solenne di Adorazione e fervore con Benedizione Eucaristica.

Per la Pesca di Natale e Capodanno

Fervono i preparativi e l'attenuazione da doppi per la grande Pesca di Natale e Capodanno che si aprirà al pubblico sotto la Loggia Municipale a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il più ambito premio è la più grande attrattiva della Pesca sono costituiti dalla splendida motocicletta «Guzzi» tipo S., ultimo modello creato dalla popolarissima Ditta.

La moto è esposta in una delle vetrine del negozio Cavazzani in via Mercato Vecchio.

Ricordiamo che i doni per la Pesca da oggi giovedì si ricevono esclusivamente sotto la Loggia Municipale. La Pesca sarà inaugurata con l'intervento delle autorità martedì 22 corr., alle ore 11.

Matrimonio in extremis

Decedeva l'altro giorno presso Capodanno, ove si era recato in breve licenza per salutare la fidanzata, il brigadiere dei Carabinieri Giacomo De Lorenzo, addetto al Comando del Corpo d'Armata di Udine. Colto da repentina bronco-polmonite, il bravo brigadiere, assai stimato dai superiori e ben voluto dai colleghi e subalterni, sentendosi vicino a morte, ha voluto unirsi in matrimonio con colei che avrebbe dovuto condividere con lui le gioie della famiglia.

Tentativi ladreschi a due banchi del lotto

Parla che i ladri abbiano preso di mira i banchi del Lotto della nostra città. Sul mezzogiorno, durante il breve periodo di chiusura per il pranzo, un ladro è riuscito a penetrare nel botteghino n. 74 in via Rialto e ad asportare circa un centinaio di lire in spiccioli.

L'altra mattina poi il titolare del Banco Lotto n. 76 in Piazza S. Cristoforo, trovò nella scrivania una chiave d'ingresso e il portello di un altro tentativo ladresco. Per fortuna il titolare ha cura di portar seco ogni volta che lascia il botteghino, tutto il denaro incassato.

Trattoria comunale

Oggi giovedì - Mattina: Pasta di ragu - Minestrone - Manzo brasato - Cotechino - Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni - Pasta in brodo - Muscolotti di vitello in umido - Contorni.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE

LAVORI DI OGNI GENERE

IN FIORI FRESCHI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25

Telefono 4 24

BREVI

L'undicenne Renzo Gianti di Luigi

dimorante nel suburbio San Rocco mentre giocava con un altro ragazzo è caduto al suolo e si è fratturato il terzo medio della tibia sinistra. Accolto all'Ospedale Civile venne giudicato guaribile in un mese.

Il civico piombero Stefano Degani di Domenico di anni 41 lavorando alla ruota smeriglia fu colpito da una scheggia metallica alla cornea dell'occhio destro. All'Ospedale Civile venne dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicanze.

DALLA PROVINCIA

SAGILE

A proposito di «I Mori»

L'arco dei vecchi «Mori» verrà demolito e sarà ricostruito. E' fuori di discussione che lo storico Arco sia un necessario coronamento dei motivi architettonici della nostra Piazza Vittorio Emanuele; esso è un pregevole cimelio che oltre ad abbellire la Piazza serve anche da punto per il cartellone della «Sagra dei Mori» ed ai Fratelli Steffan per i «Fochi» ma il suo difetto è di intralciare, per quasi strozzare il traffico. Però per agevolare questo benedetto traffico non basterebbe levar di mezzo i nostri «Mori» che via Roma non è poi tanto comoda e per la stessa ragione bisognerebbe allargarla anch'essa. Noi crediamo inoltre che se si lasciasse al sacelles il diritto di vita o di morte del nostro «Arco», i Mori rimarrebbero in piedi. Ma allora come conciliare questa con le esigenze del traffico?

Ritorniamo all'idea già una volta esposta della necessità d'una strada di circoscrizione che risolverebbe il noioso e pericoloso problema del movimento stradale e accontenterebbe il nostro attaccamento ai nostri vecchi e buoni «Mori».

M. P.

Per Natale

Il Gruppo Corale del nostro Duomo diretto dal M. Don Dino Zanetti sta preparando per la Solennità del Natale una Messa Cantata a 4 voci che verrà eseguita con accompagnamento d'archi.

Per i lettori della Biblioteca «S. Liberale»

Il Delegato alla Biblioteca Circolare «S. Liberale» M. Antonio Vicenzi, rende noto che i consueti prestiti dei volumi saranno alla fine di dicembre, sospesi temporaneamente per motivi di riordinamento del materiale e del locale.

I cortesi lettori, che già da parecchio tempo ritengono dei volumi, sono vivamente pregati di riportarli entro il termine suddetto.

La Biblioteca è aperta al pubblico la domenica dalle 10 alle 12.

CIVIDALE

Il Dopolavoro a Tarvisio

Per domenica 27, questo Dopolavoro organizza una gita a Tarvisio e al lago di Fusine. Gli interessati, ma chi intende parteciparvi, con la quota di L. 15, si presentino al Dopolavoro.

Nel Liceo

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha nominato insegnante di cultura letteraria il L. cap. avv. Colò dott. Fausto.

Nell'Operaia

Domenica 20, l'Operaia terrà l'assemblea generale dei soci per la votazione di sei consiglieri, tre sindaci, due supplenti.

La Scuola Tecnica

è stata trasformata in R. Scuola tecnica a tipo industriale, con annessa Scuola d'Avviamento professionale a tipo industriale.

DOGNA

Nella Segreteria Comunale

Dopo due anni di permanenza fra noi, l'ex segretario Comunale sig. Luigi Vidoni è stato trasferito, in seguito a promozione di grado a Ragogna. A sostituirlo è venuto il sig. Stanislao Gherbi, da Gorizia, persona che ha subito incontrato cordiale simpatia.

L'altra sera le autorità locali e gli amici, hanno voluto, con una fraterna agape, servirsi dal sig. Casimiro Petroni, porgergli al benemerito, parte un affettuoso saluto di commiato e un augurale ben arrivato al suo benemerito.

S. GIORGIO DI NOGARO

Movimento demografico

Durante il mese di Novembre nel Comune si ebbero: Nati 30, morti 10, Matrimoni 18.

In Municipio

Il cav. dott. Antonio Negrello, segretario comunale, è stato trasferito a Porcia di Pordenone. A sostituirlo è giunto da Buia il sig. Tomaso Moricco.

O. N. B.

L'insegnante Damele davanti a distinto pubblico, che grima la palestra della Casa Balilla, ha commemorato l'eroe di Portoria.

Azione Cattolica

In occasione del tesseramento 1937 l'Azione Catt. Sangiorgina si è riunita in assemblea generale per il resoconto dell'attività svolta durante il 1936.

Lusinghiero successo

Il concittadino M. Giovanni Pitton, nel grande concorso musicale indetto dalla Casa Ed. Manno, Manni di Firenze, ha riportato duplice diploma con le composizioni: *Pala a prore* (marcia) e *Nozze Friulane* (stafare).

S. GIOVANNI AL NATISONE

Investimento

Presso il ponte, all'ingresso del paese, sulla strada provinciale, tale Pietro di Medeuza vende in piazza da una automobile. Da questa fu raccolto e trasportato all'ospedale di Cormors.

Il Piazza ha riportate ferite alle gambe e alle braccia. Guarirà in circa due mesi.

TARCENTO

Conferenza dell'avv. Bressani

Martedì sera, nel Teatro Comunale, l'avv. cav. C. Bressani tenne una conferenza sul tema «O Roma, o Mosca».

Nel teatro era il fiore della cittadinanza, anche di ufficiali del Batt. «Genova», e un pubblico foltoissimo, non un metro a spazio era libero.

L'avv. Bressani accennò alla crisi morale e politica, che l'Europa attraversa cui si aggiunge la minaccia del comunismo; spiegò chiaramente cosa è come funziona il Comunismo in Russia e per il mondo; come esso è una enorme truffa per le masse, oltre che un estremo pericolo per la Società.

L'Europa, spiegò, che una sola forza può essere capace di fermare l'ondata comunista e la rovina dell'Europa, la forza che promana da Roma.

L'avv. cav. Bressani fu accolto con attenzione appassionata e più volte e specialmente in fine applaudito e congratulato.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nuova Associazione di A. C.

Presso il nostro Convitto Femminile «Beato Giannelli» è costituito regolarmente l'Associazione Interna G. F. di A. C. con N. 11 tessere. Questa Associazione, bene sostenuta e diretta, sarà il vivaio delle dirigenti per la nostra Carnia. Applaudiamo all'ottima iniziativa e formuliamo i migliori auguri.

«Grande potenza è la stampa perché la stampa la popola, la interpreta, la diffonde, la riporta in tutto il mondo...»

Pio XI nel discorso ai giornalisti francesi

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Conferenza Varanini

L'annunciata conferenza di Varo Varanini, corrispondente dell'Elar e di altre importanti agenzie giornalistiche, ha richiamato l'altra sera un numeroso pubblico al Salone Silvio Pellico. L'oratore ha parlato della grande impresa d'Africa con cognizione esatta degli avvenimenti, illustrando con numerose proiezioni i fatti più salienti. Egli si è soffermato particolarmente ad illustrare la leggendaria conquista di Amba Uok, compiuta dai rocciatori eroici guidati dal sanvitesi tenente Polo.

Al Monte di Pietà

Questa mattina, giovedì, al Monte di Pietà, alle ore 10, verranno posti all'incanto i pegni effettuati nel 3. trimestre 1935 e non rinnovati.

Lezione di cultura sindacale

Ricordiamo che sabato prossimo, alle ore 17,30, nella sala del Teatro Musicale avrà luogo la terza lezione del corso di cultura sindacale. Tema: «Il P.N.F. e le Opere Nazionali del Regime».

Macellazione dei suini

Richiamiamo l'attenzione degli agricoltori su di una cosa che riveste particolare importanza nella nostra zona e si riferisce alla macellazione dei suini.

Quantità provvedono alla macellazione dei suini per uso famigliare, in base alle vigenti disposizioni, sono note con apposito manifesto del Prefetto, sottoscritto, oltre all'osservanza delle regole igieniche, alla denuncia esatta del peso, poiché attualmente il dazio viene applicato in base al peso. Ora è accaduto che i funzionari dell'Azienda Daziaria hanno dovuto procedere al sequestro della carne macellata, perché la denuncia non corrispondeva alla verità.

Una sentenza del Tribunale

Olivio Bertuzzo fu Virginio, di anni 43, nella sera del 3 agosto, transitava verso le ore 23 e mezza,

Pordenone

S. E. Mons. Vescovo alla premiazione delle Giovani Cattoliche

L'Istituto S. Giorgio ha accolto domenica le presidenti e le rappresentanze delle Associazioni della Gioventù Femm. di A. C. della Diocesi, convenute in buon numero per l'annuale distribuzione dei premi della gara di cultura religiosa. La giornata ebbe inizio con la S. Messa celebrata nell'antenna parrocchiale alle ore 9. Quindi nell'aula maggiore del collegio, fu aperto il convegno con un discorso della Presidente Diocesana che illustrò il programma di lavoro per il nuovo anno. Parlarono poi la Vice Presidente sull'organizzazione delle giovanissime, e la delegata diocesana aspiranti e beniamine trattando dell'organizzazione delle Settimane minori.

Nel pomeriggio, dopo la visita al SS. Sacramento, le giovani si raccolsero nuovamente nell'aula per la cerimonia della premiazione che fu onorata dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo, del Segretario della Giunta Diocesana professor don Gioacchino Muccini, dell'Assistente Diocesana della Gioventù Femm. di A. C. della Diocesi, convenute in buon numero per l'annuale distribuzione dei premi della gara di cultura religiosa. La giornata ebbe inizio con la S. Messa celebrata nell'antenna parrocchiale alle ore 9. Quindi nell'aula maggiore del collegio, fu aperto il convegno con un discorso della Presidente Diocesana che illustrò il programma di lavoro per il nuovo anno. Parlarono poi la Vice Presidente sull'organizzazione delle giovanissime, e la delegata diocesana aspiranti e beniamine trattando dell'organizzazione delle Settimane minori.

Nel pomeriggio, dopo la visita al SS. Sacramento, le giovani si raccolsero nuovamente nell'aula per la cerimonia della premiazione che fu onorata dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo, del Segretario della Giunta Diocesana professor don Gioacchino Muccini, dell'Assistente Diocesana della Gioventù Femm. di A. C. della Diocesi, convenute in buon numero per l'annuale distribuzione dei premi della gara di cultura religiosa. La giornata ebbe inizio con la S. Messa celebrata nell'antenna parrocchiale alle ore 9. Quindi nell'aula maggiore del collegio, fu aperto il convegno con un discorso della Presidente Diocesana che illustrò il programma di lavoro per il nuovo anno. Parlarono poi la Vice Presidente sull'organizzazione delle giovanissime, e la delegata diocesana aspiranti e beniamine trattando dell'organizzazione delle Settimane minori.

Funerari Zanetti

Ieri mattina sono state tributate le estreme onoranze funerarie alle spoglie mortali della signora Lucia Mariuzzi in Zanetti, spirata — come abbiamo scritto nel numero precedente — a 73 anni di età. Alle ore 10, la salma, racchiusa nella bara e coperta da un cuscino di fiori della famiglia, fu collocata nel carro funebre che lentamente si mosse, preceduto dal Clero, alla volta della chiesa di S. Giorgio. Seguivano il feretro i figli ed i congiunti, il personale dell'Industria Zanetti al completo e che aveva pure inviato una corona di fiori ed un numerosissimo corteo di signore in gramaglia, di commercianti e di cittadini. Dopo la S. Messa e le esequie nella parrocchiale, il corteo si ricompose per proseguire alla volta del camposanto urbano, dove la salma fu deposta nella tomba. Rinviammo alla disinta famiglia ed ai congiunti tutte le nostre più sentite condoglianze.

Nuovi miglioramenti al servizio postale

Il Direttore del locale Ufficio delle RR. Poste e Telegrafi, rag. cav. uff. Marrò, procedendo nella sua intelligente ed appassionata opera volta alla riorganizzazione su nuove ba-

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nuova Associazione di A. C.

Presso il nostro Convitto Femminile «Beato Giannelli» è costituito regolarmente l'Associazione Interna G. F. di A. C. con N. 11 tessere. Questa Associazione, bene sostenuta e diretta, sarà il vivaio delle dirigenti per la nostra Carnia. Applaudiamo all'ottima iniziativa e formuliamo i migliori auguri.

«Grande potenza è la stampa perché la stampa la popola, la interpreta, la diffonde, la riporta in tutto il mondo...»

Pio XI nel discorso ai giornalisti francesi

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Conferenza Varanini

L'annunciata conferenza di Varo Varanini, corrispondente dell'Elar e di altre importanti agenzie giornalistiche, ha richiamato l'altra sera un numeroso pubblico al Salone Silvio Pellico. L'oratore ha parlato della grande impresa d'Africa con cognizione esatta degli avvenimenti, illustrando con numerose proiezioni i fatti più salienti. Egli si è soffermato particolarmente ad illustrare la leggendaria conquista di Amba Uok, compiuta dai rocciatori eroici guidati dal sanvitesi tenente Polo.

Al Monte di Pietà

Questa mattina, giovedì, al Monte di Pietà, alle ore 10, verranno posti all'incanto i pegni effettuati nel 3. trimestre 1935 e non rinnovati.

Lezione di cultura sindacale

Ricordiamo che sabato prossimo, alle ore 17,30, nella sala del Teatro Musicale avrà luogo la terza lezione del corso di cultura sindacale. Tema: «Il P.N.F. e le Opere Nazionali del Regime».

LA SITUAZIONE IN CINA

Vigilia dell'urto sanguinoso fra le truppe di Nanchino e di Sian-fu

SCIANGAI, 16 pom. L'interruzione delle comunicazioni e il maltempo contribuiscono a mantenere incerta la conoscenza della situazione reale. Le notizie sono contraddittorie e confuse. Secondo voci da Tokio anche nel Governo di Nanchino sarebbero scoppiati aperti dissensi ma di ciò non si sa con certezza. Si ha l'impressione al contrario che il Governo cinese si senta forte e sicuro della situazione tanto più che si confermano le assicurazioni di lealismo date da tutti i capi civili e militari delle provincie dello Sciensi, dell'Honan, del Setchuen e dell'Hopei continue alla provincia in rivolta. Il Governo di Nanchino sta prendendo disposizioni per accelerare l'invio di truppe. Importanti movimenti di truppe sono in corso: centocinquante treni sono stati posti a disposizione delle truppe.

D'altra parte si sa che la ribellione si è estesa alla capitale del Kansu. A Sianfu è stato costituito un quartiere generale unico del Kuomintang e del partito comunista. La relazione di Donald.

Da fonte ufficiale si apprende che il Maresciallo Chiang-Kai-shek alloggia nella casa del Maresciallo Feng-Chi-Tsi a Sianfu. Fino all'alba era ancora rifiutato di parlare con Chiang-Hsueh-Chiang. In occasione della visita dell'australiano Donald, Chiang-Kai-shek si è trovato in presenza del giovane Maresciallo ribelle e gli ha dichiarato che non poteva, nelle circostanze attuali, esaminare le sue domande. Fra cui quella dell'alleanza con l'U.S.S. contro il Giappone, in quanto le domande stesse sono di competenza del Governo di Nanchino.

Secondo le ultime notizie Donald, seguendo i consigli dati dal generalissimo e dalla signora Chiang-Kai-shek non ritornerà a Sianfu ma proseguirà a Nanchino i suoi sforzi per calmare l'opinione pubblica indignata e impedire una azione troppo precipitata. Donald ha trasmesso per telegramma a Nanchino i particolari del suo colloquio con Chiang-Kai-shek, poiché il maltempo lo ha costretto a fermarsi a Logany.

E' impossibile avere notizie sicure sulla situazione del nord. Nanchino annuncia la sottomissione di una brigata di artiglieria annunziata. Una trentina di aerei hanno sorvolato Sianfu lanciando manifestini e chiedendo la liberazione del Maresciallo. La campagna nel Suyuan contro gli irregolari mongolo-manesi è stata interrotta.

Solidarietà col Governo
Chiang-Ching-wei, ex presidente dello Yuan esecutivo, ha telegrafato a Nanchino, da Londra, per informare il Governo Cinese che si impegnerà per la Cina sebbene non sia completamente guarito dalle conseguenze dell'attentato subito un anno fa; ed ha espresso le sue simpatie alla Signora Chiang-Kai-shek.

Si apprende ora che il Maresciallo Chiang-Hsueh-Chiang si è impadronito dei depositi di denari dell'Agenzia della Banca centrale della Cina a Sianfu. Tali depositi erano ingentissimi perché il Governo di Nanchino riteneva che Sianfu fosse un riparo sicuro contro il pericolo giapponese. Si segnalano movimenti delle truppe ribelli e di quelle di Nanchino ma non si annunciano combattimenti veri e propri.

Le truppe di Nanchino, le truppe provinciali, quelle ribelli e le truppe comuniste sono mescolate insieme, in modo inestricabile, nel nord-ovest della Cina ed è difficile farsi un'idea della situazione militare. Il traffico sul percorso Cingku-Lansen, della linea aerea Europa-Asia, è interrotto.

Per la prima volta tutta la stampa cinese pubblica un manifesto con cui approva il Governo per la sua politica interna ed estera e proclama che il Generale Chiang-Kai-shek è il principale sostegno della Nazione e si impone al Maresciallo Chiang-Hsueh-Chiang di liberarlo.

I negoziati sarebbero sospesi

NANCHINO, 16 pom. La deliberazione presa dal Consiglio politico di ordinare al ministro della Guerra l'invio di una spedizione punitiva contro Chiang-Hsueh-Chiang significa - osservano i giornali - che i negoziati sono stati sospesi e che il Governo è deciso a schiacciare la rivolta il più rapidamente possibile. Si sa che Chiang-Kai-shek e gli altri esiliati, fossero sacrificati.

La rivolta estesa a Lan-Kow

SCIANGAI, 16 pom. La rivolta contro Nanchino si è estesa a Lan Kow, capitale della provincia del Kiangsi, ove combattimenti si svolgono fra le truppe governative e le forze comandate da Yu Hsueh Chang, uno dei principali ufficiali di Chiang Sue Liang.

Generali che attestano la propria lealtà al Governo

SCIANGAI, 16 pom. Mandano da Nanchino che le truppe dell'Honan non hanno incontrato resistenza seria ed hanno progredito in direzione di Sianfu. Combattimenti parziali sarebbero impegnati nei dintorni di Sianfu. Il generale Chiang Sai, subordinato del generale Hsueh Hu Chen, governatore dello Sciensi, ha proclamato la sua fedeltà al Governo di Nanchino. Il generale Chien Ta Chun, collaboratore immediato di Chiang Kai Sek, avrebbe dovuto ri-

fugiarsi a venti chilometri a nord del Sian Fu. Il generale Li Saino, governatore militare del Tschuan, il cui atteggiamento restava incerto, ha telegrafato al Ministero della Guerra, assicurando della sua lealtà.

La legge marziale

NANCHINO, 16 pom. Slamane è stato proclamato lo stato d'assedio il quale è entrato immediatamente in vigore.

Notizie contraddittorie sulla sorte di Chiang-Kai-shek

PECHINO, 16 pom. Le notizie sulla sorte di Chiang-Kai-Sek sono incerte e contraddittorie. Da fonte militare giapponese si informa che il maresciallo sarebbe stato fucilato in seguito ad uno scontro fra truppe di Chiang-Hsueh-Chiang e quelle di Nanchino. D'altra parte si dice che l'australiano Donald - segretario di Chiang-Kai-Shek - inviato dal Governo di Nanchino a Sianfu sarebbe stato accolto favorevolmente da Chiang-Hsueh-Chiang, ciò che lascerebbe sperare in un miglioramento della situazione e nella possibilità di negoziati. Ritornato in aereo da Sianfu a Lo Yang nella provincia dell'Honan, il Donald avrebbe dichiarato che il Maresciallo è sano e salvo e che non può ritornare a Nanchino a causa delle forti piogge. Un telegramma da lui inviato a Sianfu confermerebbe queste notizie.

Secondo notizie da Sciangai il generale ribelle avrebbe intimato al Governo di Nanchino di mettere in libertà tutti i prigionieri politici e di dar corso all'esecuzione del festamento di Sun-Yat-Sen, fondatore della repubblica cinese, il quale auspicava una alleanza con la Russia bolscevica.

La fucilazione annunciata dal capo dei ribelli

TOKIO, 16 pom. Il corrispondente dell'Agenzia Domey da Sciangai telegrafa che il capo dei ribelli del nord-ovest cinese gen. Chan Sueh Liang ha diffuso alla radio l'annuncio di avere fatto fucilare il Capo del Governo di Nanchino gen. Chiang Kai Sek fatto prigioniero sabato scorso perché quest'ultimo si era rifiutato di dichiarare la guerra al Giappone. «Assieme a Chiang Kai Sek sarebbero stati fucilati la sua guardia personale e l'ex ambasciatore cinese in Giappone gen. Chiang Tso Ping che lo accompagnava».

Il Giappone attende guardingo

TOKIO, 16 pom. Il Ministro degli Affari esteri, Arita, ha esposto al Consiglio dei Ministri la situazione in Cina. Egli ha affermato che poiché tale situazione non è ancora chiarita bene, il Giappone deve essere guardingo e ha soggiunto che si ha l'impressione che Chiang-Hsueh-Chiang agisca sotto la pressione dei bolscevichi.

La responsabilità di Mosca

BERLINO, 16 pom. La Diplomatische Korrespondenz, commentando gli ultimi avvenimenti in Estremo Oriente, constata che, mentre le più alte sfere dirigenti francesi tributavano all'Unione Sovietica alti elogi per la sua rapida accettazione della proposta franco-inglese sugli affari spagnoli, proprio nello stesso tempo in Cina avvenivano dei fatti le cui cause non sembrerebbero confermare il fervore di Mosca a favore della pace.

Il giornale osserva che quelle cause vengono chiarite soprattutto dai telegrammi di Chiang-Hsueh-Chiang che domanda, apertamente, l'insurrezione del comunismo nella vita pubblica cinese e invita alla collaborazione più intima dell'Unione Sovietica contro il Giappone e soggiunge: «Se poi si tiene presente che in Chiang-Kai-Sek si è colpita la personalità che deve essere considerata l'invincibilità delle lotte bolsceviche, tutte le circostanze indicano una azione di preta marca comunista di cui l'Unione Sovietica deve, per lo meno, essere considerata come il sostegno morale».

Il giornale conclude dicendo che quanto oggi avviene in Cina dimostra che gli allarmi di coloro che hanno fatto presenti i pericoli provenienti, per il mondo intero, da Mosca, non si basavano su animosità ideologiche ma su delle realtà che non perdono nulla del loro peso anche se certi Stati, per motivi o considerazioni di vario genere, vorrebbero ignorarle.

Colloqui di Litvinoff sulle relazioni nippo-sovietiche

MOSCA, 16 pom. L'Agenzia Tass pubblica che il nuovo ambasciatore giapponese Shigenori Togo ha avuto nei giorni scorsi con Litvinoff dei lunghi colloqui nei quali sono state poste in discussione le relazioni nippo-sovietiche, in tutto il loro complesso. L'esame si è rivolto specialmente alle questioni relative alla creazione di commissioni miste per una nuova determinazione delle frontiere sovietico-manciariane e alla convenzione per la pace.

Per quanto concerne questa ultima, l'Ambasciatore del Giappone ha chiesto che essa venga firmata il più presto possibile in base all'accordo di Pechino del 1925, rilevando che la dilazione della firma suscita malumori nella pubblica opinione giapponese.

Le somme del popolo in Russia

Stazioni ferroviarie assaltate e treni deragliati — La militarizzazione delle donne e degli scolari

RIGA, 16 pom. Un giornale pubblica gravi notizie pervenute dall'U. R. S. S. che stanno ad attestare il crescente movimento antiliberista e le tendenze autogovernative tra le popolazioni. Le somme popolari vanno diventando sempre più frequenti. Nelle vicinanze di Irkutsk, a seguito di un sabotaggio è stato fatto deragliare un convoglio ferroviario militare. Quasi tutti i vagoni sono andati distrutti. Si ignora il numero preciso dei morti e dei feriti che è comunque notevole.

La catastrofe è stata dovuta al fatto che, nonostante l'intensificata sorveglianza sulle linee ferroviarie, erano stati fatti i binari ferroviari per un lungo tratto.

Tehtusk si afferma, tra la popolazione, che l'attentato si deve alle cellule antiliberiste della regione. Queste cellule avrebbero addebitato costituzione dei reparti armati che si sono specializzati negli attentati ferroviari. Lo stesso giornale si dichiara in grado di affermare che, a seguito delle severissime misure di economia introdotte nell'amministrazione ferroviaria, la

luce elettrica nei vagoni sovietici viene spenta alle ore 21.

I ferrovieri si lamentano del durissimo servizio cui sono sottoposti, quasi senza riposo, e della strettissima sorveglianza che su loro esercita la Ghepeu. Ai ferrovieri è stato severamente vietato di varare coi viaggiatori ai quali soltanto possono rispondere su informazioni concernenti esclusivamente la questione degli orari dei treni. Inoltre numerosi agenti segreti scortano i treni.

Una giovane russa che è riuscita a fuggire dall'U. R. S. S., ha fatto interessanti dichiarazioni. Tra l'altro essa ha fornito interessanti informazioni sulla nuova organizzazione militare sovietica estesa alle donne ed ai ragazzi.

I Sovieti hanno militarizzato le donne, tutti gli studenti delle scuole superiori e gli scolari delle scuole inferiori.

Per le giovani donne sono state create delle scuole militari speciali, le quali provvedono al duplice insegnamento politico e militare.

La profuga ha aggiunto che la giovane va attraversando un periodo di grande delusione e non adozione dei giorni le grassezze, i delitti, i saccheggi.

Preoccupantissima è la carestia dei viveri. In alcune città sovietiche gruppi di giovani hanno assaltato le stazioni ferroviarie per impadronirsi dei viveri.

La vertenza franco-turca a Ginevra sull'assegnazione dei territori di Alessandretta e Antiochia

GINEVRA, 16 pom. Il consiglio della S. d. N., sotto la presidenza del ciano Edvardas, ha cominciato la discussione della questione di Alessandretta e di Antiochia, il rappresentante della Turchia, Tewfik Rustu Aras, ha contestato, esponendo alcuni punti di vista geografici, che il Sangiacato faccia parte del mandato attribuito alla Francia sulla Siria. Egli ha affermato addirittura che il Consiglio supremo di S. Remo del 1920 intendeva escludere i territori di Alessandretta e di Antiochia dal mandato francese. Tali territori sono stati soltanto condizionalmente abbandonati dal Governo turco.

A prova di ciò, Rustu Aras ha affermato che mentre nella Siria vi è l'uso della lingua francese, la Siria turca è riconosciuta come ufficiale nel territorio del Sangiacato. La sorte della popolazione turca dei territori di Alessandretta e di Antiochia è di grande importanza per il Governo turco. Egli ha chiesto che questi territori siano interamente disarmati e possano essere destinati a servire al benessere dei tutti.

Il rappresentante della Turchia ha chiesto che la S. d. N. prenda in mano le sorti del Sangiacato e faccia ritirare da questo territorio le truppe francesi. Egli ritiene che potrebbe essere nominato a questo riguardo un Alto commissario della S. d. N. Il rappresentante turco ha terminato dichiarando che il suo Paese è amico della Francia e spera che questa amicizia non venga turbata.

Stamattina il consiglio della S. d. N. ha ascoltato la esposizione del rappresentante della Francia, il sottosegretario agli Esteri, Viollet. Esprimendo la speranza che la lealtà della discussione possa conciliare le diverse aspirazioni, il signor Viollet esamina lungamente gli aspetti giuridici della controversia sostenendo che la tesi, secondo cui la Francia non avrebbe il mandato sul territorio del Sangiacato, è inammissibile, poiché altrimenti la Francia avrebbe amministrato per 16 anni un territorio senza sapere da chi le era stato dato né quali diritti vi esercitava. Egli afferma, inoltre, che gli accordi stessi conclusi fra la Francia e la Turchia nel 1921 dimostrano che la Francia agiva in virtù d'un mandato. La Turchia poi non ha mai protestato contro la partecipazione di deputati turchi del Sangiacato alla vita politica siriana. Il rappresentante francese dichiara che l'indipendenza del Sangiacato, non solo non è contemplata negli accordi franco-turchi, ma è contraria ai termini del mandato.

Egli passa quindi ad esaminare gli aspetti pratici e politici del problema dicendo che il recente trattato franco-siriano ha realizzato le aspirazioni del popolo siriano, ed è stato accolto con manifestazioni di gioia in tutto il mondo arabo. Il signor Viollet mette in guardia il Consiglio contro una decisione che significherebbe l'amputazione del Sangiacato dalla Siria.

LA CRISI CATALANA

L'ufficio bolscevico di propaganda

Le reti sovietiche dell'arruolamento in Francia

PARIGI, 16 pom.

Si ha da Barcellona che la crisi del Governo catalano continua. Compagni si è intrattenuto, nel corso della giornata, coi principali rappresentanti dei diversi gruppi repubblicani e sindacalisti. Si ritiene che nonostante le difficoltà il nuovo Governo possa essere composto entro la giornata di domani. Esso assai probabilmente risulterà formato dagli stessi elementi di quello precedente.

Il Jour pubblica che i Sovieti hanno istituito a Barcellona un ufficio incaricato della propaganda bolscevica non soltanto nella Catalogna ma in tutta l'Europa occidentale e nell'Africa del Nord.

Il giornale soggiunge che i comunisti russi, fatti prigionieri sul fronte di Madrid, hanno dichiarato che erano deportati in Siberia ed avevano ottenuto la libertà a condizione che si impegnassero a combattere in Spagna.

La stampa francese ha segnalato, recentemente, il caso di un ragazzo di 14 anni, allontanatosi, il 13 novembre scorso, dall'abitazione dei suoi genitori a Bordeaux. Alcuni giorni più tardi si apprende che il ragazzo si trovava a Madrid e combatteva nelle file dei rossi.

Il corrispondente da Bordeaux del Temps telefona ora al suo giornale che la polizia avrebbe scoperto un centro di reclutamento ad Eysines. La notizia ha prodotto, in tutta la regione, una vivissima emozione essendo, al tempo stesso, risultata l'esistenza di una organizzazione che possiede numerose filiali in tutto il mezzogiorno della Francia.

Il Temps riceve altresì altre informazioni analoghe da Digne. Il reclutamento per il fronte popolare è attivissimo in quella città dove i comunisti attraverso un Comitato di aiuto reciproco Francia-Spagna si assoldano quotidianamente volontari.

LA TRAGEDIA SPAGNOLA

Uno scambio di ostaggi avrebbe luogo a Natic

AVILA, 16 pom. Il comunicato degli eserciti nazionali del Nord dice: «Sul fronte di Aragona, fucileria e cannoneggiamento senza importanza. Su tutti gli altri fronti il cattivo tempo ha contribuito all'arresto delle operazioni».

Il Radio Club di Tenerife ha ricevuto un nuovo appello alla popolazione madeirana per indurla ad abbandonare la lotta.

Si assicura che un sottomarino dei rossi è stato affondato presso le Baleari dalla flotta nazionale. Non si ha finora conferma di questa notizia.

La stazione radio di Sicilia precisa che, durante un attacco dei nazionali sul fronte di Santander e l'occupazione, da parte di essi, di Quintanillas de la Escalada, un centinaio ha avuto 70 morti e un centinaio di feriti.

Secondo una notizia da S. Sebastiano uno scambio di ostaggi, che interesserà circa 5000 persone, attualmente detenute, avrà luogo in occasione del Santo Natale. Le trattative sono impegnate a tale proposito tra le autorità di S. Sebastiano, di Pamplona e di Bilbao.

Si segnala da Burgos le costanti preoccupazioni del Governo di Burgos è stata quella di procurare che, in nessun momento, si alterasse l'andamento normale della vita agricola della zona dominata e di ristabilire, con la maggiore urgenza, nelle provincie riconquistate. Il Governo di Burgos ha affrontato il problema mediante la concessione di prestiti agrari per un valore complessivo di 100 milioni di pesetas. Questi prestiti hanno due caratteristiche: in parte vengono concessi agli agricoltori con garanzia sul grano raccolto, perché essi non siano costretti a vendere a basso prezzo il grano prodotto per far fronte ai bisogni più urgenti, in parte vengono concessi ai rurali, delle zone devastate dalla guerra, in misura di 100 pesetas per ettaro seminato o preparato per la semina a grano con la sola garanzia del futuro raccolto, dato che gli agricoltori, di dette zone, non dispongono di nessun'altra garanzia. Queste provvidenze sono completate con la concessione delle sementi di grano occorrenti per la semina in corso.

L'accordo commerciale rinnovato tra Belgio e Francia

PARIGI, 16 pom. Si annunzia per oggi la probabile conclusione dell'accordo commerciale franco-belga i cui negoziati duravano da circa un biennio. Non sembra tuttavia che i progressi realizzati siano importanti. Il nuovo accordo si limiterebbe a rinnovare pressoché totalmente la precedente convenzione del dicembre 1935.

Numerose personalità estere alla mostra tessile di Forlì

FORLÌ, 16 pom. Una folla enorme di industriali tessili ha visitato nella giornata di domenica la Mostra delle fibre tessili nazionali, inaugurata dal Segretario del Partito, mostra che interessa non soltanto l'industria e l'economia italiana, ma anche quella di numerosi altri paesi. Questa folla si è ripetuta ieri ed oggi, mentre si annunzia la venuta di altre personalità e comitive.

LA CRISI CATALANA

L'ufficio bolscevico di propaganda

Le reti sovietiche dell'arruolamento in Francia

PARIGI, 16 pom.

Si ha da Barcellona che la crisi del Governo catalano continua. Compagni si è intrattenuto, nel corso della giornata, coi principali rappresentanti dei diversi gruppi repubblicani e sindacalisti. Si ritiene che nonostante le difficoltà il nuovo Governo possa essere composto entro la giornata di domani. Esso assai probabilmente risulterà formato dagli stessi elementi di quello precedente.

Il Jour pubblica che i Sovieti hanno istituito a Barcellona un ufficio incaricato della propaganda bolscevica non soltanto nella Catalogna ma in tutta l'Europa occidentale e nell'Africa del Nord.

Il giornale soggiunge che i comunisti russi, fatti prigionieri sul fronte di Madrid, hanno dichiarato che erano deportati in Siberia ed avevano ottenuto la libertà a condizione che si impegnassero a combattere in Spagna.

La stampa francese ha segnalato, recentemente, il caso di un ragazzo di 14 anni, allontanatosi, il 13 novembre scorso, dall'abitazione dei suoi genitori a Bordeaux. Alcuni giorni più tardi si apprende che il ragazzo si trovava a Madrid e combatteva nelle file dei rossi.

Il corrispondente da Bordeaux del Temps telefona ora al suo giornale che la polizia avrebbe scoperto un centro di reclutamento ad Eysines. La notizia ha prodotto, in tutta la regione, una vivissima emozione essendo, al tempo stesso, risultata l'esistenza di una organizzazione che possiede numerose filiali in tutto il mezzogiorno della Francia.

Il Temps riceve altresì altre informazioni analoghe da Digne. Il reclutamento per il fronte popolare è attivissimo in quella città dove i comunisti attraverso un Comitato di aiuto reciproco Francia-Spagna si assoldano quotidianamente volontari.

LA TRAGEDIA SPAGNOLA

Uno scambio di ostaggi avrebbe luogo a Natic

AVILA, 16 pom. Il comunicato degli eserciti nazionali del Nord dice: «Sul fronte di Aragona, fucileria e cannoneggiamento senza importanza. Su tutti gli altri fronti il cattivo tempo ha contribuito all'arresto delle operazioni».

Il Radio Club di Tenerife ha ricevuto un nuovo appello alla popolazione madeirana per indurla ad abbandonare la lotta.

Si assicura che un sottomarino dei rossi è stato affondato presso le Baleari dalla flotta nazionale. Non si ha finora conferma di questa notizia.

La stazione radio di Sicilia precisa che, durante un attacco dei nazionali sul fronte di Santander e l'occupazione, da parte di essi, di Quintanillas de la Escalada, un centinaio ha avuto 70 morti e un centinaio di feriti.

Secondo una notizia da S. Sebastiano uno scambio di ostaggi, che interesserà circa 5000 persone, attualmente detenute, avrà luogo in occasione del Santo Natale. Le trattative sono impegnate a tale proposito tra le autorità di S. Sebastiano, di Pamplona e di Bilbao.

Si segnala da Burgos le costanti preoccupazioni del Governo di Burgos è stata quella di procurare che, in nessun momento, si alterasse l'andamento normale della vita agricola della zona dominata e di ristabilire, con la maggiore urgenza, nelle provincie riconquistate. Il Governo di Burgos ha affrontato il problema mediante la concessione di prestiti agrari per un valore complessivo di 100 milioni di pesetas. Questi prestiti hanno due caratteristiche: in parte vengono concessi agli agricoltori con garanzia sul grano raccolto, perché essi non siano costretti a vendere a basso prezzo il grano prodotto per far fronte ai bisogni più urgenti, in parte vengono concessi ai rurali, delle zone devastate dalla guerra, in misura di 100 pesetas per ettaro seminato o preparato per la semina a grano con la sola garanzia del futuro raccolto, dato che gli agricoltori, di dette zone, non dispongono di nessun'altra garanzia. Queste provvidenze sono completate con la concessione delle sementi di grano occorrenti per la semina in corso.

L'accordo commerciale rinnovato tra Belgio e Francia

PARIGI, 16 pom. Si annunzia per oggi la probabile conclusione dell'accordo commerciale franco-belga i cui negoziati duravano da circa un biennio. Non sembra tuttavia che i progressi realizzati siano importanti. Il nuovo accordo si limiterebbe a rinnovare pressoché totalmente la precedente convenzione del dicembre 1935.

Numerose personalità estere alla mostra tessile di Forlì

FORLÌ, 16 pom. Una folla enorme di industriali tessili ha visitato nella giornata di domenica la Mostra delle fibre tessili nazionali, inaugurata dal Segretario del Partito, mostra che interessa non soltanto l'industria e l'economia italiana, ma anche quella di numerosi altri paesi. Questa folla si è ripetuta ieri ed oggi, mentre si annunzia la venuta di altre personalità e comitive.

LA CRISI CATALANA

L'ufficio bolscevico di propaganda

Le reti sovietiche dell'arruolamento in Francia

PARIGI, 16 pom.

Si ha da Barcellona che la crisi del Governo catalano continua. Compagni si è intrattenuto, nel corso della giornata, coi principali rappresentanti dei diversi gruppi repubblicani e sindacalisti. Si ritiene che nonostante le difficoltà il nuovo Governo possa essere composto entro la giornata di domani. Esso assai probabilmente risulterà formato dagli stessi elementi di quello precedente.

Il Jour pubblica che i Sovieti hanno istituito a Barcellona un ufficio incaricato della propaganda bolscevica non soltanto nella Catalogna ma in tutta l'Europa occidentale e nell'Africa del Nord.

Il giornale soggiunge che i comunisti russi, fatti prigionieri sul fronte di Madrid, hanno dichiarato che erano deportati in Siberia ed avevano ottenuto la libertà a condizione che si impegnassero a combattere in Spagna.

La stampa francese ha segnalato, recentemente, il caso di un ragazzo di 14 anni, allontanatosi, il 13 novembre scorso, dall'abitazione dei suoi genitori a Bordeaux. Alcuni giorni più tardi si apprende che il ragazzo si trovava a Madrid e combatteva nelle file dei rossi.

Il corrispondente da Bordeaux del Temps telefona ora al suo giornale che la polizia avrebbe scoperto un centro di reclutamento ad Eysines. La notizia ha prodotto, in tutta la regione, una vivissima emozione essendo, al tempo stesso, risultata l'esistenza di una organizzazione che possiede numerose filiali in tutto il mezzogiorno della Francia.

Il Temps riceve altresì altre informazioni analoghe da Digne. Il reclutamento per il fronte popolare è attivissimo in quella città dove i comunisti attraverso un Comitato di aiuto reciproco Francia-Spagna si assoldano quotidianamente volontari.

LA TRAGEDIA SPAGNOLA

Uno scambio di ostaggi avrebbe luogo a Natic

AVILA, 16 pom. Il comunicato degli eserciti nazionali del Nord dice: «Sul fronte di Aragona, fucileria e cannoneggiamento senza importanza. Su tutti gli altri fronti il cattivo tempo ha contribuito all'arresto delle operazioni».

Il Radio Club di Tenerife ha ricevuto un nuovo appello alla popolazione madeirana per indurla ad abbandonare la lotta.

Si assicura che un sottomarino dei rossi è stato affondato presso le Baleari dalla flotta nazionale. Non si ha finora conferma di questa notizia.

La stazione radio di Sicilia precisa che, durante un attacco dei nazionali sul fronte di Santander e l'occupazione, da parte di essi, di Quintanillas de la Escalada, un centinaio ha avuto 70 morti e un centinaio di feriti.

Secondo una notizia da S. Sebastiano uno scambio di ostaggi, che interesserà circa 5000 persone, attualmente detenute, avrà luogo in occasione del Santo Natale. Le trattative sono impegnate a tale proposito tra le autorità di S. Sebastiano, di Pamplona e di Bilbao.

Si segnala da Burgos le costanti preoccupazioni del Governo di Burgos è stata quella di procurare che, in nessun momento, si alterasse l'andamento normale della vita agricola della zona dominata e di ristabilire, con la maggiore urgenza, nelle provincie riconquistate. Il Governo di Burgos ha affrontato il problema mediante la concessione di prestiti agrari per un valore complessivo di 100 milioni di pesetas. Questi prestiti hanno due caratteristiche: in parte vengono concessi agli agricoltori con garanzia sul grano raccolto, perché essi non siano costretti a vendere a basso prezzo il grano prodotto per far fronte ai bisogni più urgenti, in parte vengono concessi ai rurali, delle zone devastate dalla guerra, in misura di 100 pesetas per ettaro seminato o preparato per la semina a grano con la sola garanzia del futuro raccolto, dato che gli agricoltori, di dette zone, non dispongono di nessun'altra garanzia. Queste provvidenze sono completate con la concessione delle sementi di grano occorrenti per la semina in corso.

L'accordo commerciale rinnovato tra Belgio e Francia

PARIGI, 16 pom. Si annunzia per oggi la probabile conclusione dell'accordo commerciale franco-belga i cui negoziati duravano da circa un biennio. Non sembra tuttavia che i progressi realizzati siano importanti. Il nuovo accordo si limiterebbe a rinnovare pressoché totalmente la precedente convenzione del dicembre 1935.

Numerose personalità estere alla mostra tessile di Forlì

FORLÌ, 16 pom. Una folla enorme di industriali tessili ha visitato nella giornata di domenica la Mostra delle fibre tessili nazionali, inaugurata dal Segretario del Partito, mostra che interessa non soltanto l'industria e l'economia italiana, ma anche quella di numerosi altri paesi. Questa folla si è ripetuta ieri ed oggi, mentre si annunzia la venuta di altre personalità e comitive.

ANTICIPAZIONI

AD IMPIEGATI Anonima Finanziaria Genovese Bologna Via Clavature 1

Società Anonima Tipografica VICENZA

PUBBLICAZIONI PER IL CLERO

E' uscita la nuova edizione del

REGISTRO

MESSE

Pratico, comodo, elegantissimo, in formato cm. 15x22 di fogli 50 a pagina piena, stampato in rosso-nero, legato piena tela, trancitura oro, con splendido medaglione in metallo platinato, del S. Giuseppe di Gesù sul cartone davanti. Sufficiente per cinque anni. UNA COPIA LIRE 10

Nuova comoda edizione del

VADE MECUM

PII SACERDOTIS

Continuus Process ante et post Missam
Elegante edizione form. cm. 8x13 pag. 320 carta indiana, caratteri ben leggibili stampa perfetta:
1. - Legato tela, fogli rosso-nero, segnatura se-
sta, busta L. 6,-
2. - Legato come sopra, fogli oro L. 7,50
3. - Legatura pelle, stessi fogli oro L. 12,-
Casella Postale N. 159 - Vicenza

IN OGNI CASA.



OLIO DANTE
GIACOMO COSTA & GENOVA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1936

Capitale sociale e riserve	L. 54.164.784,96
Depositi fiduciari	267.732.978,24
Valori di proprietà	107.861.067,75
Portafoglio e conti correnti	137.586